



## Ordine dei Consulenti del Lavoro di Napoli Rubrica "Notizie dall'Ordine"

Redazione a cura della Commissione Comunicazione Istituzionale del CPO di Napoli

### NOTIZIE DALL'ORDINE N. 64/2015

Napoli 19 Novembre 2015 (\*)

**Inviata al vaglio del Consiglio di Disciplina la posizione di 40 colleghi che sono morosi della quota di iscrizione all'Albo relativa all'anno 2014 e, pertanto, passibili di sanzione disciplinare della sospensione, "sine die" e fino all'adempimento, dall'esercizio della professione di Consulente del Lavoro.**

L'invio di notizie ed informative del tipo esposte nel titolo ci dona tanta tristezza giacchè **abbiamo avuto sempre molte remore nell'azionare i procedimenti disciplinari.**

In altri termini, l'azione disciplinare non rientra nel nostro D.N.A. e ne fanno qualcosa i Colleghi che, fino all'anno scorso, hanno varcato la soglia della "**Sala Russo Spina**" del CPO di Napoli, luogo di svolgimento del Consiglio, per rendere audizione (id: il diritto alla difesa è sacrosanto) in occasione di apertura del procedimento disciplinare per omessa formazione o mancato pagamento, oltre 12 mesi, della quota di iscrizione.

Dall'1/1/2015, entrato in vigore il nuovo Regolamento per l'Azione disciplinare di attuazione del D.P.R. 137/2012, l'azione disciplinare e la potestas puniendi sono stati trasferiti ad un organo "terzo" denominato "Consiglio di Disciplina" composto da 9 Consulenti del Lavoro scelti dal Presidente del Tribunale su di una rosa di 18 candidati deliberati dal CPO.

La Riforma delle Professioni ha così inteso separare la funzione amministrativa, lasciandola al CPO, da quella disciplinare demandandola ad un organo diverso dal CPO.

Il CPO, dunque, si limita, **come atto dovuto**, a trasferire al Consiglio di Disciplina il "fascicolo informativo" dell'iscritto contenente i precedenti disciplinari e la "notizia dell'illecito" del quale si dovrà occupare. Al ricevimento del fascicolo, il Consiglio di Disciplina (id: il Presidente di esso) nomina un "Collegio di Disciplina" composto da tre membri (id: un "di cui" del Consiglio di Disciplina") cui assegna il fascicolo. Il "Collegio", in primis, valuterà la rilevanza disciplinare e deontologica della "notizia" e sottoporrà a giudizio, nel caso positivo, l'incolpato.

Le "Parti" del procedimento sono, appunto, l'incolpato ma anche il CPO nella duplice veste di "parte lesa" e di "accusatore". Il procedimento dura 60 giorni e si conclude con l'emissione della sanzione o dell'archiviazione per non aver commesso il fatto.

Sono state inviate, nei giorni scorsi, al Consiglio di Disciplina 40 "notizie di illecito" relative al mancato versamento della quota - anno 2014 - e, dunque, per morosità oltre i 12 mesi da parte di altrettanti Colleghi.

La sanzione, e sola quella può essere, è stabilita dall'art. 29 sub lettera d) della legge 12/79.

Si tratta della **"sospensione sine die" dall'esercizio della professione con blocco del pin e password necessari agli adempimenti telematici a fronte del mancato versamento della quota di iscrizione annuale in favore del CPO e del CNO.**

Nel nostro caso, sono € 330,00 di cui 140,00 a titolo di quota di iscrizione annuale per il CPO di Napoli ed € 190,00 per quota destinata per il medesimo anno al CNO.

I colleghi "inadempienti" riceveranno le "notizie" per PEC ivi compreso l'invito a comparire con indicazione di data ed orari. Il luogo di svolgimento del procedimento coincide con la sede dell'Ordine.

Da qui l'invito, ma vale per tutto, a presidiare sempre la PEC.

Se, chiaramente, una volta notificato l'addebito e l'invito, il collega si mette in regola, il procedimento viene archiviato senza che, materialmente, abbia inizio.

Siamo fiduciosi che tutto si risolverà bene!!!!

Buon lavoro

***Ad maiora***

IL PRESIDENTE

***EDMONDO DURACCIO***

**(\*) Rubrica contenente informazioni riservate ai soli iscritti all'Albo dei Consulenti del Lavoro di Napoli. Riproduzione, anche parziale, vietata.**

**Redazione a cura della Commissione Comunicazione Istituzionale del CPO di Napoli.  
ED/FC**